

Linee guida per la ripartenza

Linee guida per la ripartenza

Emanate le nuove linee guida per le riaperture, in Italia ed in Piemonte

Sono meno restrittive le linee guida emanate dal Governo per le riaperture del 18 maggio rispetto a quelle redatte nei giorni scorsi dall'Inail, grande lo sforzo nel rispettare le indicazioni fornite dalle associazioni di categoria in queste ultime settimane. Rimane comunque la regola principe in ogni caso del distanziamento sociale di 1 m e dell'uso della mascherina tendenzialmente sempre qualora sia possibile, per lavoratori e clienti.

CALENDARIO DELLE RIAPERTURE

18 maggio:

commercio al dettaglio, servizi alla persona, musei e biblioteche, chiese ed edifici religiosi per le funzioni, stabilimenti balneari, bar, ristoranti, pub, pasticcerie e comunque attività di ristorazione con servizio al banco e al tavolo

25 maggio:

palestre e piscine

15 giugno: teatri, cinema (max 200 persone per gli eventi al chiuso e 1000 per quelli all'aperto).

REGOLE GENERALI PER TUTTI

In ottica di un'apertura in piena sicurezza alcune regole rimangono uguali per tutti gli esercenti, vediamo quali sono.

E' d'obbligo per ogni esercente, indipendentemente dalla sua attività, informare la clientela su quale sia la procedura obbligatoria da adottare per poter usufruire del servizio proposto (predisponendo a questo scopo anche cartelli in più lingue da affiggere in luoghi di facile accesso).

Inoltre il lavoratore è caldeggiato a non ammettere all'interno della propria attività chiunque abbia una temperatura corporea rilevata di almeno 37,5 C° ed in ogni caso è obbligato a lavorare su prenotazione tenendo l'elenco di chi ha avuto accesso alla propria attività per almeno 14 giorni.

D'obbligo inoltre predisporre diversi punti all'interno del locale con l'igienizzante per le mani ed anche il ricircolo dell'aria, meglio se naturale, in caso invece di impianti di aerazione o di condizionamento prestare particolare attenzione alla pulizia dei filtri ed evitare la funzione "ricircolo d'aria".

Le casse potranno essere fornite di barriere in plexiglass, qualora non sia possibile è

indispensabile per il personale indossare mascherina e guanti (solo mascherina per il cliente) e dotarsi di igienizzante a portata di mano per la disinfezione frequente. Preferibile in ogni caso l'utilizzo di pagamenti elettronici o ancor meglio di pagamenti già in fase di prenotazione.

Gli spazi di utilizzo promiscuo da parte dell'utenza o dove comunque sia presente un rischio di assembramento vanno organizzati in modo da evidenziare le distanze interpersonali (segnalare per terra tacche di distanza 1 m per gli spazi dedicati all'attesa come le reception, far in modo di escludere l'utilizzo di una postazione all'interno di uno spogliatoio o di una doccia...) delineando percorsi di entrata e di uscita all'interno di essi.

BAR, RISTORAZIONE E CATERING

Poste le regole sopra indicate valide per tutte le attività in questo caso va posta attenzione sul servizio ai tavoli, con l'igienizzazione degli stessi dopo ogni pasto, evitando il più possibile l'utilizzo di materiale riutilizzabile da più clienti (saliera/oliera) ed in ogni caso non si possa disinfettare il materiale di volta in volta.

I menù se cartacei dovranno essere usa e getta, in alternativa dovranno essere plastificati per poterli disinfettare o, ancora meglio, consultabili dall'app del ristorante.

Il

personale dovrà tenere la mascherina e lavarsi le mani spesso, igienizzandole prima di ogni servizio mentre per clienti le mascherine saranno d'obbligo per tutto il tempo che non saranno seduti al tavolo.

In merito

alla tanto discussa disposizione tavoli non sarà necessaria la distanza sociale di 1 m per clienti conviventi e che si presentino insieme presso il locale, altrimenti subentrerà la distanza interpersonale di almeno 1, la stessa da tenere tra i vari tavoli. Nel caso di presenza di barriere tra un tavolo e l'altro la distanza potrà essere anche minore, con privilegio nell'utilizzo di terrazze, dehors e spazi esterni.

La consumazione

al banco è prevista solo nel caso in cui si possa rispettare la distanza interpersonale di 1 m (che non vale per i conviventi, ovviamente non spetta ai gestori verificare che sia vero, sta al buon senso di ognuno).

Nei locali

senza posti a sedere vige la regola del distanziamento di 1 m, quindi potranno accedere al locale un totale di persone tale da riuscire a perpetrare le condizioni di distanziamento. In alcun caso sarà consentita la ristorazione a buffet.

Favoriti pagamenti al tavolo. Obbligo di prenotazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Restano

valevoli le regole generali indicate nel primo paragrafo dell'articolo, in più è d'obbligo l'utilizzo non solo della mascherina da parte di personale e cliente, ma anche dei guanti per quest'ultimo, ovviamente si indica che è effettivamente più sicuro evitare il contatto con gli oggetti in vendita se non strettamente necessario. I guanti vanno forniti dal personale che in ogni situazione di contatto col cliente o con altro personale dovrà indossare la mascherina.

Non è

prevista nessuna sanificazione particolare come si vociferava invece in questi giorni per i capi d'abbigliamento poiché l'obbligo dei guanti e la disinfezione degli stessi all'ingresso dovrebbe garantire a sufficienza per la salvaguardia dell'igiene.

E' contingentato l'accesso delle persone ai locali in rapporto ai mq degli stessi e la disinfezione degli spazi comuni dev'essere quotidiana.

MERCATI

Rimane

scaglionato l'accesso ai mercati in modo da garantire sempre il metro di distanza interpersonale evitando gli assembramenti tipici

mercatali, dovranno essere disposte postazioni per l'igienizzazione delle mani in ogni banco e sarà obbligatorio fornire guanti monouso ai clienti laddove tocchino la merce in prima persona, come nel caso dell'abbigliamento

Per i banchi alimentari i guanti sono obbligatori anche per il personale, nel caso di altri banchi invece è sufficiente la frequente igienizzazione delle mani.

I Comuni sono responsabili della corretta fruizione degli spazi mercatali e nel caso si renda necessario dell'individuazione di percorsi obbligati all'interno degli stessi per la gestione del flusso della clientela.

Responsabilità dei venditori la sanificazione di tutto quanto concerne al proprio banco ed alla propria area ed il distanziamento tra operatori anche nelle operazioni di carico e scarico.

SPIAGGE

Le nuove indicazioni per gli impianti balneari sono di mantenere l'obbligo di 10 mq per ombrellone o sistema di ombreggio, nel caso poi si distanzino le sdraio esse devono rimanere ad 1,5 m di distanza dalle altre (ovviamente si intende per i non congiunti). Preferibile delimitare percorsi di ingresso e di uscita dallo stabilimento.

Aree

comuni, cabine, docce e bagni andranno disinfettati di frequente ed i lettini invece ad ogni cambio di utilizzatori, ma comunque ad ogni fine giornata, prodotti igienizzanti dovranno inoltre essere messi a disposizione dei clienti in vari punti dello stabilimento.

In

spiaggia libera la distanza interpersonale rimane di 1 m e di 10 mq per ombrellone, ovviamente l'osservazione di tale norma è a discrezione degli utenti, poiché è consigliata ma non obbligatoria la presenza di un vigilante che faccia rispettare l'osservanza della prescrizione e nel caso si occupi della sanificazione eventuale di servizi presenti come le docce.

Proibite le attività ludico-sportive in spiaggia che creino assembramento, sì agli sport individuali e in acqua.

HOTEL E AGRITURISMI

E' d'obbligo il mantenimento della distanza interpersonale di un metro in tutti gli spazi comuni della struttura (compresi gli ascensori dove l'accesso sarà contingentato per rispettare le distanze, eccezion fatta ovviamente per un nucleo convivente), predisponendo indicazioni con tacche disegnate per terra, segnaposti e simili laddove sia necessario. Utile poi individuare percorsi di accesso ed uscita dalle aree con più probabile

rischio di
assembramento come corridoi, reception ecc e anche dagli spazi
comuni, i quali
andranno sanificati più volte al giorno, così come tutti gli
oggetti di uso
promiscuo messi a disposizione dall'hotel (corrimano,
telecomando, tastiera
dell'ascensore...)

La mascherina per i clienti è d'obbligo sempre
all'interno delle strutture (ovviamente si può togliere una
volta in camera),
sia per i clienti. Il personale può non indossarla durante il
lavoro purchè
l'interessato sia distante da clienti o altri dipendenti. Il
gel disinfettante
dev'essere ampiamente fruibile per clienti e personale.

Attivare gli impianti di aerazione almeno 1 ora
prima dell'ingresso al pubblico e disattivarli almeno 1 ora
dopo e comunque per
tutta la durata del servizio del personale.

Ovviamente per la parte relativa alla ristorazione la
struttura deve fare capo alle indicazioni dedicate a bar e
ristoranti.

PARRUCCHIERI, BARBIERI ED ESTETISTI

Sarà consentita la permanenza all'interno del locale
esclusivamente alle persone interessate al servizio e per il
tempo strettamente necessario a che questo venga espletato. In
osservanza sempre e comunque della distanza interpersonale di
1 m sarà opportuno delimitare appositamente gli spazi ed
ammettendo quindi un totale di persone all'interno del locale
rapportato alla dimensione dello stesso.

L'area di lavoro e la cassa potranno essere delimitate da
barriere di plexiglass per inibire i contatti diretti tra
persone (favorire pagamenti elettronici o meglio in fase di

prenotazione) ed in ogni caso dovranno essere presenti postazioni con soluzioni di gel disinfettante in più punti del negozio.

Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.

Operatore e clienti, che saranno a contatto solo per il tempo necessario all'erogazione del servizio, dovranno indossare DPI, mascherine (FFP2 senza valvola per l'operatore) e nel caso degli estetisti inoltre guanti sterili dedicati, grembiuli monouso e visiera protettiva. Frequente l'igienizzazione delle

No tassativo a sauna, bagno turco e vasche idromassaggio.

UFFICI PUBBLICI

Per quanto possibile promuovere le pratiche online, nel caso di reception e sportelli in uffici con alta affluenza obbligo di installazione

di divisori in plexiglass e di frequente igienizzazione delle mani da parte

dell'addetto. In caso di riunioni si deve preferire la modalità a distanza e se

questo non fosse possibile sarà d'obbligo il mantenimento della distanza

sociale e dell'igienizzazione delle mani prima e dopo l'incontro.

Igienizzazione delle postazioni di lavoro e del materiale di utilizzo promiscuo prima e dopo l'accoglienza e l'espletamento del servizio per il cliente.

Sempre contingentati da tacche segnalate sul pavimento gli ambienti di attesa e di utilizzo comune.

PALESTRE E PISCINE (DAL 25/5)

Chiuse

le tribune ed esclusa qualsiasi attività che possa portare pubblico, come dimostrazioni o gare. Dovranno prevedere attività e corsi senza contatto fisico, lavorando su prenotazione e tenendo sotto controllo il numero degli accessi per evitare di sfiorare il tetto massimo di capienza in rapporto ai metri quadri.

Contingentare flussi e spazi d'attesa in modo da garantire l'osservanza della distanza di almeno 1 metro tra persone in attesa e almeno 2 metri durante l'attività fisica.

Il responsabile della struttura assicura la disinfezione più volte al giorno degli spazi promiscui, degli spogliatoi, degli armadietti e delle macchine o degli attrezzi dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, vietando l'utilizzo di quelli che non possono essere igienizzati.

Per l'accesso alla piscina bisogna calcolare 7 mq calpestabili di spazio nella aree verdi e a bordo vasca e altrettanti all'interno della piscina, all'interno della quali si sarà tenuti ad un comportamento ligio evitando giochi con contatto fisico ed emanazioni salivari di ogni tipo.

La disposizione delle sdraio deve tenere conto della distanza di 1,5 m tra una e l'altra (ovviamente non laddove si parli dello stesso nucleo di fruitori). Obbligo di doccia

saponata prima dell'accesso in zona vasca e di uso della cuffia.

Laddove il gestore non sia in grado di contingentare l'accesso a giochi acquatici o scivoli le vasche afferenti saranno da convertire in aree di semplice balneazione.

Il parametro del cloro attivo libero in vasca dev'essere compreso tra 1,0 – 1,5 mg/ mentre del cloro combinato di $\leq 0,40$ mg/l; pH 6.5 – 7.5 con verifica ogni 2 ore massimo. In presenza di vasche o piscine gonfiabili per cui non sia possibile fare questo controllo sarà fatto divieto dell'utilizzo.

Evitare in ogni caso l'uso promiscuo di effetti personali come asciugamani, borracce, accappatoi e anche armadietti ed assicurarsi di riporre i propri indumenti ed effetti personali all'interno della propria borsa sempre.

Insistere sull'utilizzo in palestra di calzature dedicate esclusivamente ad essa.

MANUTENZIONE DEL VERDE

In caso di consegna a domicilio di piante per piantumazione si raccomanda la distanza interpersonale di 1 m e l'uso della mascherina, così come all'interno delle aree di lavorazione e di trasporto delle piante e quelli dedicati al personale come spogliatoi e ambienti di utilizzo promiscuo, locali che andranno contingentati e saranno disinfettati ogni giorno, attrezzature

utilizzate
comprese, specie se a noleggio.

Preferire
il non utilizzo di guanti ma la frequente disinfezione delle
stesse.

L'allestimento
cantieri dev'essere fatto nel rispetto della distanza sociale
e dev'essere
segnalato con appositi indicatori orizzontali e verticali
utili anche
all'inibizione dell'avvicinamento dei cittadini.

In caso di macchinari come potatori, escavatori, trattorini e
semoventi è da scoraggiarsene l'uso promiscuo, nel caso non
sia possibile la macchina va sanificata tutti i giorni e
comunque ad ogni cambio operatore, il quale deve lavorare in
solitaria.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Si
raccomanda laddove possibile la fruizione tramite prenotazione
e la
predisposizione di un numero massimo di fruitori correttamente
segnalato
tramite cartelli o sui siti internet per evitare
assembramenti.

La
mascherina è obbligatoria, il personale puo' toglierla quando
si trovi a debita
distanza da clienti e colleghi.

Le
postazioni utilizzabili in biblioteca devono essere

contrassegnate nel rispetto della distanza sociale di 1 m, mentre in caso di attività di divulgazione nei musei si raccomanda che vengano organizzate per piccoli gruppi evitando di favorire l'annullamento delle distanze interpersonali, preferendo comunque a questo scopo spazi all'aperto.

Da evitare quanto più possibile l'utilizzo promiscuo di materiale e spazi ed in ogni caso qualsiasi oggetto che passi di mano in mano va sanificato con soluzioni idroalcoliche, come le audioguide, nel caso di libri invece poiché non possono essere disinfettati andranno stoccati in isolamento dopo il loro utilizzo.

Evitare per quanto possibile gli ascensori favorendone l'utilizzo in caso di disabili e l'assembramento in spazi comuni e di disimpegno come per esempio le reception segnalando con apposite tacche sul pavimento i distanziamenti da mantenere e suddividendo i percorsi di entrata ed uscita dai locali.

Regolamentare l'utilizzo di eventuali guardaroba nel rispetto del distanziamento sociale